

Allarme di Assarmatori: si rischia il blocco navale

di Manuel Follis

Tirrenia è la prima compagnia di navigazione ad aver dovuto sospendere i servizi di collegamento tra le isole maggiori e minori e la terraferma (*articolo a pagina 17*), ma «tra poco potrebbero seguire anche altre società». L'allarme è stato lanciato ieri dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina, che è tornato a scrivere al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. «Nonostante la lettera inviata al governo lo scorso 25 marzo», ricorda Messina, «nessuna misura è stata presa per sostenere le imprese che in questo mese hanno perso oltre il 90% dei ricavi pur continuando a sostenere tutti i costi operativi. Anzi, per la verità, questi sono addirittura aumentati». Tirrenia, sottolinea il presidente di Assarmatori, «ha dovuto prendere la sua decisione dopo che i commissari liquidatori della vecchia bad company hanno chiesto il sequestro conservativo dei conti correnti di Tirrenia-Cin nonostante fosse stata data loro disponibilità a fornire garanzie di pagamento di quanto ancora dovuto alla società in ammi-

nistrazione straordinaria». Ma al di là del merito delle questioni giuridiche, Messina rileva l'evidenza che «bloccare i conti societari in questo momento di gravissima crisi di liquidità per il settore significa rendere impossibile ogni operatività e di conseguenza bloccare i collegamenti con la Sicilia, la Sardegna e le Tremiti ed impedire il flusso di merci vitali non solo per le popolazioni interessate ma per l'intero Paese». La situazione «drammatica» in cui si sono trovati gli amministratori di Tirrenia «potrebbe a brevissima scadenza riguardare tutti gli altri armatori impegnati nella gestione dei trasporti passeggeri e merci sulle rotte italiane». Nella lettera al ministro De Micheli, Messina rimarca la mancanza di misure compensative o comunque di sostegno al settore «confermata dalla lettura degli emendamenti proposti dal governo al testo di conversione al Decreto Cura Italia». Di qui la richiesta di attivarsi «con assoluta urgenza» per garantire un supporto per scongiurare il blocco delle operazioni di trasporto, blocco che potrebbe avvenire anche a breve e senza preavviso (riproduzione riservata)